

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-11 R - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	LINGUE E CULTURE STRANIERE <i>modifica di: LINGUE E CULTURE STRANIERE (1432636.)</i>
Nome del corso in inglese	FOREIGN LANGUAGES AND CULTURES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1075^170^071024
Data di approvazione della struttura didattica	25/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/05/2019 - 11/11/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/01/2020
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/lingue-e-culture-straniere
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 R Lingue e culture moderne

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati esperti in lingue e letterature straniere, con una preparazione interdisciplinare in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni esecutive. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base in linguistica teorica;- avere solide competenze linguistiche scritte e orali in almeno due lingue diverse dall'italiano;- possedere solide conoscenze del patrimonio culturale delle civiltà di cui le lingue di studio sono espressione; - possedere conoscenze in ambito letterario, filologico e culturale, in relazione alle lingue di studio e all'italiano;- conoscere i metodi e gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi dal punto di vista linguistico, filologico e letterario. I corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee anche in funzione della comunicazione interculturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- solida padronanza scritta e orale di almeno due lingue di studio e solida conoscenza delle letterature e del patrimonio culturale della civiltà di cui sono espressione; - conoscenza delle nozioni e delle procedure di analisi della linguistica ai diversi livelli fonologico, morfologico, sintattico e lessicale;- conoscenza dei processi di acquisizione delle lingue nella prospettiva dell'educazione linguistica;- conoscenze delle problematiche connesse alla produzione dei testi, alla loro trasmissione nel tempo e alla loro ricezione;- una formazione culturale volta ad una efficace contestualizzazione dei fenomeni letterari, linguistici e storico-culturali di area europea e/o extraeuropea.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza;- comunicare in italiano con piena padronanza, in forma scritta e orale;
- aggiornare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso di strumenti bibliografici adeguati;- sintetizzare e risolvere problemi inerenti alle proprie competenze;- operare in gruppi interdisciplinari.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle competenze linguistiche e letterarie acquisite, potranno esercitare attività professionali nei settori dell'educazione linguistica extrascolastica, dei servizi culturali e di ricerca documentale, dell'editoria e delle istituzioni culturali, nonché in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo e nell'intermediazione culturale e nel supporto degli operatori in contesti multietnici e multiculturali.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, le lingue di studio, a un livello non inferiore al QCER B2, o sistema equiparabile laddove esistente, a seconda delle lingue e con riferimento anche ai lessici disciplinari. Si richiede in ogni caso di possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livello pari o superiore al QCER B1.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Sono richieste capacità di esprimersi efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato attinente ad una o più discipline del corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche o laboratoriali che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari con particolare attenzione a quelle che rispecchiano le esigenze del mondo del lavoro.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti pubblici e privati, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione:

Gruppo di lavoro del Dipartimento di Studi Umanistici

Coordinatrice: Professore ordinario SSD L-LIN 13, delegata del Dipartimento nel

Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo

Componenti: Professore associato SSD M-PED 02; Professore associato SSD L-LIN/03; Professore associato SSD L-FIL- LET 10, delegata del Rettore alla Comunicazione e ai rapporti con il territorio; Ricercatore SSD L-LIN/10, delegata del Direttore all'Erasmus e Internazionalizzazione; RTD-b SSD L-LIN/01, delegata del Direttore alla comunicazione istituzionale; Collaboratore amministrativo Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA.

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore:

1. Dirigenti e delegati degli Istituti scolastici di Foggia e della Provincia di Foggia;
2. Rappresentanti degli studenti;

3. Rappresentanti del mondo imprenditoriale e produttivo;

- Confcommercio Foggia,
- GAL Daunia rurale 2020,
- Associazione "Meglio Foggia"
- Agenzia Viaggi e Turismo
- Riviera SRL Società alberghiera
- Grenzi Editore
- Confindustria Foggia
- Agenzia turismo di Manfredonia

4. Rappresentanti di Enti e Istituzioni rappresentativi a livello locale, nazionale e internazionale;

5. Studi di Settore:

- Progetto Excelsior di Unioncamere report su "Il lavoro dopo gli studi" e "Laureati e lavoro"
- Report Università - Working Paper n. 5/18 a cura della Direzione Studi e Analisi Statistica – SAS ANPAL Servizi su "L'inserimento occupazionale dei laureati del Gruppo disciplinare Linguistico"
- Rapporto "Io sono cultura" del 2018 della Fondazione Symbola
- Rapporto dell'Agenzia Regionale del Turismo Puglia promozione, periodo 2017/2018
- Rapporto Alma Laurea 2018

Modalità e cadenza di studi e consultazioni:

Aprile - Giugno 2019: n. 3 incontri di consultazione

Maggio -Novembre 2019: somministrazione di questionari

Maggio – Ottobre 2019: analisi studi di settore

22 novembre 2019: costituzione Comitato di indirizzo e insediamento

Documentazione:

Questionari consultazioni

Analisi della domanda di formazione

Matrice delle competenze

Verbale istituzione del Comitato di indirizzo

L'elaborazione della proposta progettuale del nuovo Corso di Studi di Lingue e Culture straniere è stata affidata dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia al gruppo di lavoro precedentemente citato.

Il gruppo ha intrapreso un dialogo con istituzioni, enti, associazioni di categoria e professionali, imprese, per valutare, sulla base di analisi e dati che si riferiscono al panorama formativo, professionalizzante e alla collocazione territoriale, socioculturale e lavorativa di riferimento, l'opportunità di arricchire l'attuale offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici con l'istituzione di un corso di laurea nell'ambito della classe L-11, dedicata alle lingue e culture moderne.

L'esito positivo di queste valutazioni ha portato il Gruppo di lavoro, unitamente alle Parti interessate, ad elaborare una proposta progettuale in un'ottica di piena e proficua collaborazione.

Gli interlocutori della consultazione sono stati scelti sulla base dell'interesse, della competenza e della rappresentatività del mondo culturale, della produzione, dei servizi e delle professioni oltre che in considerazione dei rapporti di costante cooperazione per la realizzazione di iniziative e attività formative.

Il processo di consultazione ha visto l'organizzazione di alcuni incontri in presenza, la somministrazione di un questionario corredato dalla documentazione a supporto della proposta formativa.

Inoltre, per rendere più efficace la consultazione a livello nazionale, la progettazione del nuovo Corso di Studio si è avvalsa di studi di settore (il progetto Excelsior di Unioncamere con i report su "Il lavoro dopo gli studi" e "Laureati e lavoro", i dati disponibili sul sito professionioccupazione.isfol.it, il report Università - Working Paper n. 5/18 a cura della Direzione Studi e Analisi Statistica – SAS ANPAL Servizi su "L'inserimento occupazionale dei laureati del Gruppo disciplinare Linguistico", il rapporto "Io sono cultura" del 2018 della Fondazione Symbola, il rapporto dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, periodo 2017/2018, nonché il Rapporto Alma Laurea 2018) che nel complesso hanno fornito un quadro positivo che evidenzia le buone prospettive occupazionali del Corso di Studio. In riferimento agli esiti occupazionali, l'indagine compiuta attraverso gli studi di settore è risultata alquanto incoraggiante poiché ha rilevato, nel periodo compreso tra il 2015-2019, una costante crescita che lascia presagire un aumento della domanda di lavoro (Istat-Isfol). Dato ancor più incoraggiante se si tiene conto che il tasso di occupazione dei neo-laureati si attesta intorno all'85,6%.

Le consultazioni in presenza si sono svolte nel corso di diversi incontri (di cui si è redatto verbale) durante i quali sono stati costruiti gli elementi fondanti della proposta progettuale, evidenziate le motivazioni dell'offerta di un nuovo percorso di studio, individuati gli obiettivi formativi, la figura professionale, gli sbocchi occupazionali, l'ordinamento didattico e analizzati i dati statistici a supporto.

In generale il confronto con le Parti sociali è stato molto positivo e ha messo in evidenza alcuni aspetti che si ritengono fondamentali per l'istituzione del nuovo Corso di Laurea in Lingue e Culture straniere e che di seguito si riportano:

- un bacino di potenziali utenti data la presenza di licei linguistici nel territorio della Capitanata e nella provincia di Barletta, Andria e Trani (BAT);
- la coerenza degli sbocchi professionali del nuovo Corso con le esigenze del Territorio;
- un apprezzamento per la definizione di figure professionali spendibili nel mercato del lavoro;
- un interesse marcato verso le filiere professionali legate allo sviluppo e alla internazionalizzazione delle piccole e medie imprese con particolare riguardo al settore della promozione turistica del Territorio.

Sintesi incontri:

Il 17 aprile 2019 presso il Dipartimento di Studi Umanistici si è svolto un primo incontro di consultazione con i Dirigenti e i Referenti delle Scuole Secondarie di secondo grado della provincia di Foggia. L'incontro è stato organizzato in considerazione dell'importanza del dialogo e della cooperazione tra Scuola e Università come fattori determinanti per il successo formativo degli studenti, futuri professionisti della società. In qualità di rappresentanti dell'Università sono intervenuti: il Direttore del Dipartimento, il Direttore vicario, il Direttore del Centro linguistico di Ateneo, la coordinatrice e gli altri componenti del gruppo di lavoro.

In rappresentanza delle Scuole sono intervenuti la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Ufficio V – Ambito Territoriale per la provincia di Foggia, e alcuni dirigenti e delegati dei seguenti istituti:

1. Liceo scientifico "G. Marconi" -Foggia
2. IISS Pavoncelli Cerignola
3. Liceo Lanza-Perugini Foggia
4. IIS "P. Giannone" San Marco in Lamis
5. Liceo Classico "N. Zingarelli" Cerignola
6. IISS "N. Zingarelli" Cerignola
7. IC Bozzini Fasani Lucera
8. ITE B. Pascal Foggia
9. IST ISTR Superiore E. Pestalozzi San Severo
10. Istituto superiore "L. Einaudi" Foggia
11. IISS "Giannone-Masi" Foggia
12. IIS " Augusto Righi" Cerignola
13. IIS Borghi-Rosmini Lucera
14. IISS Notarangelo-Rosati Foggia
15. IISS "G. T. Giordani" Monte Sant'Angelo
16. Istituto d'istruzione superiore "C. Poerio" Foggia
17. Liceo linguistico "A.G. Roncalli" Manfredonia
18. Liceo "Maria Immacolata" S. Giovanni Rotondo

Durante l'incontro è stato espresso un giudizio favorevole sulla proposta di istituzione del nuovo Corso di Lingue e Culture straniere ritenendo necessaria per il territorio una formazione linguistica che manca e che costringe molti studenti a iscriversi fuori sede (Bari, Pescara, Napoli, Salerno, Lecce). Un leitmotiv di diversi interventi è stata la multidisciplinarietà che deve necessariamente riflettersi nella formazione delle figure professionali. Nel corso del

confronto sono stati offerti chiarimenti e i docenti delle Scuole hanno partecipato attivamente fornendo diversi spunti di riflessione con riguardo all'esigenza di un impianto formativo che sappia coniugare la tradizione con l'innovazione e che ponga attenzione alla dimensione delle competenze trasversali, alla necessità di implementare i tirocini e, in generale, la mobilità all'estero attraverso convenzioni con Enti e Istituzioni. Un'altra indicazione, pervenuta dai docenti, che va nella direzione di una maggiore professionalizzazione è la necessità di porre attenzione all'apprendimento dei linguaggi specialistici nei settori di maggiore interesse per il Territorio.

Il giorno 16 maggio 2019 presso il Dipartimento di Studi Umanistici si è svolto un incontro di consultazione con i Rappresentanti degli Studenti Unifg. Sono intervenuti: il Direttore del Dipartimento, il Direttore vicario, la coordinatrice e i componenti del gruppo di lavoro e gli studenti:

1. Rappresentante in collegio di dipartimento (DISTUM)
2. Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia
3. Presidente del consiglio degli studenti
4. Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento
5. Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento
6. Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento
7. Rappresentante degli studenti in Senato accademico
8. Consigliere di Dipartimento
9. Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento
10. Consigliere di Dipartimento
11. Consigliere di Dipartimento

La coordinatrice ha evidenziato l'importanza del confronto con la componente studentesca in fase di progettazione del Corso di Studio in "Lingue e Culture straniere", sottolineando altresì che il potenziamento dell'area delle "Lingue e Letterature straniere" consentirà una proficua coesistenza con Corsi di Studio già esistenti in Dipartimento e determinerà un innegabile vantaggio per il territorio. La Coordinatrice ha illustrato nello specifico le ragioni che hanno indotto ad individuare nella classe L-11 un Corso di Studio idoneo a soddisfare le esigenze del territorio e ha mostrato in dettaglio i dati raccolti a sostegno dell'idea progettuale e l'impatto positivo di tale offerta formativa sul settore aziendale e turistico in un territorio a vocazione turistico-religiosa ed enogastronomica. Gli studenti hanno valutato positivamente il Corso di Studio, l'offerta formativa ipotizzata e gli sbocchi occupazionali evidenziando da un lato l'importanza di una relazione stretta con istituzioni e imprese del territorio (in particolare modo, quelle turistiche e culturali), dall'altro la necessità di conferire un'attenzione particolare alla sostenibilità del corso con riguardo agli spazi e alle strutture. Sulla questione il Direttore del Dipartimento e il Direttore vicario hanno dato rassicurazioni comunicando che sono in atto degli interventi di revisione della planimetria del Dipartimento che consentiranno un'ottimizzazione degli spazi e un incremento del numero delle aule. Gli studenti hanno, inoltre, fatto specifiche richieste in ordine: alla stipula di convenzioni dedicate ai tirocini, all'acquisizione dei CFU utili per garantire il diritto alle borse di studio ADISU e il riconoscimento delle certificazioni linguistiche già in possesso dei potenziali studenti. La componente studentesca ha sottolineato, infine, la necessità che gli insegnamenti delle discipline comuni a più Corsi di Studio siano differenziati a seconda degli obiettivi formativi programmati.

Il giorno 4 giugno 2019 presso il Dipartimento di Studi Umanistici si è svolto un incontro di consultazione con i rappresentanti del sistema produttivo e imprenditoriale. Sono intervenuti il Direttore vicario del Dipartimento, la coordinatrice e gli altri componenti del gruppo di lavoro, le seguenti parti sociali:

1. Vice-Direttore Concommercio Foggia,
2. Responsabile comunicazione GAL Daunia rurale 2020,
3. Presidente Associazione "Meglio Foggia",
4. Direttore Tecnico e A.U. Agenzia Viaggi e Turismo,
5. Amministratore Riviera SRL Società alberghiera,
6. Direttore creativo Grenzi Editore,
7. Presidente Piccola Industria, Confindustria Foggia,
8. Amministratore unico Agenzia turismo di Manfredonia.

Il Direttore vicario ha evidenziato l'importanza del nuovo Corso di Studio per lo sviluppo del territorio, ricordando, altresì, che la richiesta di tale Corso è giunta all'Università negli anni precedenti. La coordinatrice, nell'illustrare la proposta formativa, si è soffermata sull'alto ranking conseguito dall'Ateneo nell'ambito della internazionalizzazione che sarà indubbiamente incrementato dall'attivazione di un nuovo Corso di Studio in "Lingue e Culture straniere". Durante l'incontro le Parti sociali hanno manifestato apprezzamento in merito alla scelta di creare un nuovo corso di studio che apra alle professioni e alle specificità del Territorio, in particolare nell'ambito turistico. A tal riguardo è stato palesato un particolare interesse per l'inserimento di un laboratorio di lingua cinese, una lingua utile ai progetti di cooperazione extraeuropea. È stato chiesto, altresì, che nell'impianto formativo sia dato spazio e attenzione alle "narrazioni territoriali" con l'intento di formare nuovi divulgatori della conoscenza scientifica ed è stata sottolineata l'importanza di attivare un ampio ventaglio di convenzioni per i tirocini. Altri interlocutori si sono soffermati sull'importanza dell'apprendimento delle abilità comunicative e di lessici specialistici in settori come l'agroalimentare e il portuale-marittimo. La consultazione con i rappresentanti del mondo produttivo e imprenditoriale è stata estremamente utile per l'apporto costruttivo che ha dato alla proposta formativa al fine di garantire sia la spendibilità del titolo accademico rilasciato al termine del Corso di Studio, sia il soddisfacimento delle esigenze formative sollecitate dal sistema economico, produttivo e dei servizi, con riferimento al territorio locale ma anche in una prospettiva nazionale e internazionale.

Questionari

Il processo di consultazione è stato condotto anche attraverso la somministrazione di un questionario, tramite mail ai seguenti interlocutori: Parlamentare Europeo - Commissione per la cultura e l'istruzione; Parlamentare Europeo - Commissione Trasporti e Turismo; Presidente della 6ª Commissione Consiliare permanente Politiche Comunitarie, lavoro, formazione professionale - Regione Puglia; Development manager EUPRIO - Associazione europea di professionisti della comunicazione nell'istruzione superiore e Segretario AICUN Associazione Italiana Comunicatori delle Università; Docente presso la Humboldt-Universität zu Berlin, Institut für Romanistik; capodelegazione Fondo Ambiente Italiano – FAI – Foggia; Assistente di Direzione dell'azienda Uptite Consulting Services Madrid; azienda Global Finance Operations di Praga, e alcuni dirigenti degli Istituti scolastici del Territorio (Liceo Scientifico Einstein di Cerignola, Liceo Rispoli-Tondi di San Severo, Liceo Scientifico A. Volta di Foggia) impossibilitati a partecipare all'incontro del 17 aprile. A margine di una generale soddisfazione, per quanto riguarda l'organizzazione e la struttura dell'offerta didattica proposta, sono state avanzate alcune osservazioni che vanno dal potenziamento delle aree tematiche delle attività formative, alla proposta di rendere obbligatorio un periodo di studio all'estero in uno dei Paesi delle lingue studiate; e ancora, la necessità di offrire agli studenti opportunità di tirocinio che possano favorire la nascita di start-up innovative nel settore turistico, costruire attività reali da proporre in laboratori multidisciplinari.

L'esigenza del Dipartimento di Studi Umanistici di sviluppare competenze in grado di rispondere ai bisogni del mercato del lavoro e di promuovere modelli e metodi attraverso cui garantire la qualità dei prodotti formativi offerti ha portato, al termine delle consultazioni, alla proposta di costituzione di un Comitato di indirizzo i cui componenti sono portatori di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari a livello locale, nazionale e internazionale. Il Comitato, costituito con delibera del Dipartimento del 29 ottobre 2019, avrà lo scopo di fornire le opportune garanzie di qualità di tali servizi e di autovalutazione del percorso formativo contribuendo a definire le competenze tecniche professionali e/o trasversali importanti per il profilo del laureato.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Lingue e Culture straniere mira a fornire una consolidata formazione culturale e linguistica che renda possibile l'adeguamento del laureato ad una pluralità di mansioni professionali negli ambiti dell'impresa, del turismo, dell'editoria, dei servizi, delle istituzioni e degli enti che operano nei settori culturali. Il Corso facilita, inoltre, l'acquisizione delle tecniche e delle metodologie necessarie per proseguire gli studi nella laurea magistrale e avviare il percorso di abilitazione per l'insegnamento in ambito scolastico, previo superamento dei concorsi previsti dalla normativa vigente.

Al fine di raggiungere gli obiettivi descritti, il corso è composto da insegnamenti caratterizzanti dell'area linguistico-letteraria e insegnamenti delle aree linguistico-glottodidattica, pedagogica, storico-culturale, economico-giuridica, demo-socio-antropologica. Il significativo numero di crediti offerto in ambito linguistico-letterario è finalizzato al raggiungimento, nell'arco dei tre anni, di un alto livello di competenza (livello B2/C1 secondo i descrittori del Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa), in due lingue straniere. È, altresì, previsto lo studio di una terza lingua straniera annuale.

Durante il percorso formativo lo studente verrà incoraggiato ad aderire al programma Erasmus per mettere in pratica le competenze linguistico-culturali acquisite. Inoltre, il tirocinio curriculare obbligatorio, da svolgersi in Italia o all'estero, ha come obiettivo l'integrazione dell'apprendimento con un'esperienza di lavoro per facilitare le future scelte professionali degli studenti mediante l'applicazione delle conoscenze teoriche acquisite e sfruttando le abilità trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, confronto con il lavoro di squadra. Per le attività di tirocinio sono già previsti accordi stipulati dal Dipartimento con enti, istituzioni, imprese.

L'offerta didattica è caratterizzata dall'erogazione delle attività formative in modalità mista, sia in presenza sia in e-learning (nella misura pari almeno al

15% dell'offerta formativa nel suo complesso). Nello specifico, l'erogazione in modalità e-learning potrà beneficiare del supporto del Centro Linguistico di Ateneo.

Il corso di studio offre allo studente la possibilità di scegliere tra:

- una formazione linguistico-letteraria spendibile in Enti e Istituzioni culturali e propedeutica per successivi percorsi accademici e per l'avviamento alla professione di insegnante;
- una formazione linguistico-culturale finalizzata all'inserimento nel settore aziendale-turistico.

Il percorso formativo si articola in tre anni così suddivisi:

- primo anno: discipline di base relative all'ambito della letteratura italiana e delle letterature moderne; discipline linguistiche e letterarie nelle due lingue straniere scelte; attività affini e integrative.
- secondo anno: implementazione delle conoscenze e competenze nelle due lingue e culture straniere; acquisizione di conoscenze e competenze relativamente alle discipline glottodidattiche, storiche, geografiche e socio-antropologiche, definite di base per il percorso di studio;
- terzo anno: conclusione del percorso di acquisizione delle conoscenze e competenze linguistiche e culturali previste nel triennio.

Nel corso del triennio lo studente potrà personalizzare la sua formazione mediante l'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze in discipline afferenti ai settori 'affini' (in aree quali quelle del diritto, dell'economia, della pedagogia, delle culture antiche), di competenze informatiche con l'ulteriore aggiunta delle attività a libera scelta dello studente in un'ottica di ampliamento dell'orizzonte interdisciplinare. Il percorso formativo termina con una prova finale per il quale si rinvia al Regolamento del corso di studio.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Tra le attività formative affini e integrative proposte nel CdL in Lingue e culture straniere (L-11) vi sono vari insegnamenti che consentono agli studenti di personalizzare la propria formazione e di approfondire materie funzionali alle professioni che si intendono svolgere (competenze economico-aziendali, giuridiche, sociologiche, informatiche, linguistiche e letterarie del contemporaneo, apprendimento e insegnamento nell'era digitale).

Sono previsti in tutto 18 CFU, suddivisi nelle discipline quali diritto, economia, pedagogia, linguistica e italianistica contemporanea, culture antiche, che consentono di rispondere con fondamenti conoscitivi e metodologici alle numerose espressioni professionali dei laureati in lingue della classe L-11.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Lingue e Culture straniere dovranno:

- aver acquisito una conoscenza scritta e orale approfondita di almeno due lingue;
- aver acquisito una conoscenza di base di un'altra lingua prevista dall'offerta formativa;
- avere acquisito una solida conoscenza della letteratura italiana e delle letterature e civiltà delle lingue straniere;
- conoscere i contesti storico-geografici delle lingue straniere studiate;
- conoscere gli strumenti informatici e telematici;
- avere acquisito, a seconda del proprio percorso formativo prescelto:
 - a) conoscenze specifiche di carattere giuridico, economico-aziendale e gestione delle imprese (marketing, comunicazione, strategia e organizzazione delle risorse nel settore del turismo);
 - b) conoscenze specifiche in ambito letterario, culturale, pedagogico.

Tali conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite e sviluppate tramite attività formative in modalità mista, studio personale guidato e individuale, e metodologie di apprendimento (dall'e-learning al teamwork) che accrescono la partecipazione degli studenti portandoli a un livello comunicativo molto elevato. Gli obiettivi raggiunti saranno verificati attraverso esercitazioni in itinere, esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Mediante gli strumenti linguistici e culturali assimilati, i laureati in Lingue e Culture straniere saranno in grado di interagire con altre culture e civiltà, sia in contesti quotidiani che professionali; saranno, inoltre, in grado di integrare le loro conoscenze in un approccio interdisciplinare, stabilendo connessioni tra ambiti linguistici e culturali diversi. In particolare, saranno in grado di:

- comprendere, analizzare, interpretare e produrre varie tipologie di testi;
- fare un uso flessibile ed efficace delle lingue straniere per scopi comunicativi, accademici e professionali, oralmente e per iscritto;
- analizzare e interpretare fenomeni storici e culturali dei paesi delle lingue e delle culture studiate;
- ideare e sostenere argomentazioni nel proprio campo di studio e di attività;
- comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni dei campi linguistici e culturali studiati a interlocutori specialisti e non specialisti;
- applicare le strategie e le metodologie di apprendimento innovative nell'ambito dei contesti lavorativi previsti dalle figure professionali codificate dall'ISTAT.

La verifica dell'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso esercitazioni in itinere, esami orali e scritti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'obiettivo dell'autonomia di giudizio è comune a tutti gli insegnamenti del percorso formativo, nel comparto linguistico, letterario, filologico e nelle altre materie previste dal piano degli studi. In tale ottica, l'approccio metodologico degli insegnamenti mira a garantire l'acquisizione di capacità di analisi critica al fine di formulare giudizi autonomi. I laureati devono conseguire capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e culturali, valutandone la portata e l'impatto nelle varie dimensioni. L'autonomia di giudizio viene verificata durante i colloqui d'esame, le attività seminariali, laboratoriali, gli esami orali e scritti e durante il processo di elaborazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I livelli linguistici di uscita previsti consentiranno di interagire adeguatamente con interlocutori eterogenei in contesti professionali e culturali differenti, di cui i laureati sapranno interpretare, comprendere e utilizzare in maniera autonoma le modalità di espressione e comunicazione. Le abilità comunicative vengono sviluppate e conseguite attraverso l'interazione comunicativa in aula, lezioni frontali, lettorati con personale di madre lingua, laboratori linguistici, seminari, servizio di tutoraggio, uso di strumentazione audiovisiva che solleciti la partecipazione attiva. Tali attività sono oggetto di verifica attraverso esami scritti e orali e la frequenza di attività di laboratorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Durante il percorso formativo triennale tutti gli insegnamenti prevedono la presentazione dei principali strumenti bibliografici e didattici, tradizionali e innovativi (cartacei, audio-visivi, digitali e multimediali), per organizzare lo studio individuale ed elaborare progetti di apprendimento in piena autonomia. Tali strumenti insieme ad altre attività formative previste dal corso di studi, consentiranno al laureato di sviluppare e acquisire la capacità di conseguire autonomamente nuove conoscenze, proseguire gli studi necessari per acquisire formazioni complementari e/o superiori necessarie a svolgere una attività professionale. La verifica dell'acquisizione di tali capacità di apprendimento avverrà a mezzo di esercitazioni in itinere, esami orali e scritti.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che si iscrivono al Corso di Lingue e Culture straniere devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado (o titolo equipollente conseguito all'estero). Gli studenti interessati ad accedere al corso di studio in Lingue e Culture straniere devono possedere una buona cultura generale, una seria motivazione allo studio delle lingue e delle culture straniere, attitudine per l'espressione e la comunicazione linguistica e, in generale, un'apertura al contesto culturale, sociale ed economico internazionale. Il Corso prevede obbligatoriamente la valutazione della preparazione iniziale attraverso una prova d'ingresso scritta non selettiva e non vincolante ai fini dell'immatricolazione, volta a consentire l'individuazione delle eventuali carenze di preparazione rispetto alle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studio.

La prova di valutazione, strutturata sotto forma di test, verificherà il livello di conoscenze relative alla comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi, ragionamento logico, inglese.

Qualora la preparazione iniziale dello studente risulti inferiore ai requisiti di base richiesti, egli è tenuto a colmare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) con il recupero, entro il primo anno di corso, del debito formativo accertato. Ciascuna attività formativa finalizzata al recupero del debito formativo si conclude con una prova di verifica del profitto. Chi non abbia sostenuto il test di valutazione della preparazione iniziale non potrà ottenere la conferma del piano di studi compilato, né sostenere esami. I dettagli circa le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale e del recupero di eventuali OFA dello studente sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in Lingue e Culture straniere si consegue previo superamento di una prova finale diretta alla verifica degli obiettivi formativi cui il corso di studi è finalizzato. La prova finale, svolta sotto la supervisione di un docente, consiste nella discussione di un elaborato nel quale il candidato dovrà dimostrare di possedere le capacità di comprensione, applicazione, autonomia di giudizio previste dal Corso, nonché le conoscenze specifiche acquisite. L'elaborato riguarderà argomenti inerenti qualsiasi disciplina prevista dal piano di studi. La prova finale consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesina scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo). È possibile, non obbligatorio, redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente supervisore, corredandola di un riassunto in lingua italiana. Il regolamento didattico del corso di laurea individua e disciplina le specifiche modalità di svolgimento della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in Lingue e Culture straniere funzione in un contesto di lavoro: L'esperto in Lingue e Culture Straniere può orientarsi verso attività professionali in ambito culturale, aziendale e turistico. Nello specifico, per l'esperto che nel suo percorso formativo si è concentrato prevalentemente su aspetti linguistico-letterari, si apre un ventaglio di compiti e attività di: - elaborazione di materiale informativo in lingua per la promozione di iniziative artistiche e culturali (progetti editoriali, cataloghi, brochure, siti web, social network); - consulenza linguistica in iniziative culturali pubbliche o private; - progettazione e programmazione di eventi culturali e artistici finalizzati alla promozione territoriale; - editing e rielaborazione testuale nell'editoria e nel giornalismo; - intermediazione linguistica e culturale presso istituti di cultura e di ricerca, organismi locali, nazionali e internazionali quali rappresentanze consolari e diplomatiche. Il percorso, caratterizzato, invece, da una formazione linguistico-culturale finalizzata all'inserimento nel settore aziendale e turistico, prepara l'esperto a compiti ed attività di: - organizzazione di congressi, meeting, eventi fieristici e conferenze; - gestione delle relazioni e dei rapporti per le aziende che operano a livello internazionale; - consulenza linguistica in iniziative di carattere socio-economico sia pubbliche che private; - supporto linguistico durante interazioni e incontri tra professionisti del settore commerciale e legale; - supporto e consulenza linguistica e culturale a enti pubblici e privati nel campo del turismo e dello sviluppo territoriale; - assistenza linguistica nei procedimenti penali. competenze associate alla funzione: Il CdL forma la figura professionale di Esperto in Lingue e culture straniere dotandola di un ampio bagaglio di competenze associate alla funzione. Alla conclusione del percorso il laureato avrà acquisito una solida base di conoscenze linguistiche, culturali e comunicative, con specifico riferimento alla conoscenza delle lingue straniere (almeno due oltre all'italiano) e delle letterature europee (italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola); a seconda del percorso prescelto, avrà inoltre sviluppato competenze nel settore linguistico-letterario o nel settore linguistico-culturale. Più precisamente, il laureato potrà acquisire: - competenze linguistiche, filologico-letterarie e culturali che gli consentono di assumere molteplici ruoli nel settore della produzione e ricezione delle lingue e delle letterature straniere; - competenze linguistiche, anche di tipo interculturale, finalizzate all'interazione con culture altre, nello specifico, a comprendere e promuovere le diversità di tradizioni culturali e costumi territoriali, nazionali e internazionali; - competenze pedagogiche e metodologico-didattiche nel settore delle lingue e delle letterature straniere, utili per comunicare le lingue e le letterature anche mediante l'uso innovativo di media e strumenti digitali interattivi; - competenze informatiche volte a favorire l'apprendimento dell'utilizzo appropriato dei nuovi media e di strumenti innovativi. sbocchi occupazionali: L'esperto in Lingue e Culture straniere può svolgere attività professionali in diversi ambiti quali: - Enti, Istituzioni pubbliche e imprese che operano prevalentemente nel settore commerciale e turistico; - Case editrici; - Associazioni culturali; - Testate giornalistiche; - Uffici organizzativi e di pubbliche relazioni; - Agenzie di viaggio nazionali e internazionali; - Strutture deputate alla promozione del commercio estero; - Enti e Associazioni no-profit impegnate in iniziative di sviluppo socio-economico e culturale; - Uffici di rappresentanza che intrattengono scambi con i Paesi europei ed extraeuropei.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) • Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0) • Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	15	15	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base	39 - 39
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	54	54	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	30	30	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	90 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica è assicurata da 54 CFU riservati ai settori di lingua straniera previsti nelle attività caratterizzanti.

Il corso prevede l'acquisizione di una competenza di base in una terza lingua (a scelta) nei settori: L-OR/21, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14.

Il settore INF/01 garantisce l'acquisizione di una conoscenza di base dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

La competenza linguistica è assicurata da 54 CFU riservati ai settori di lingua straniera previsti nelle attività caratterizzanti.

RAD chiuso il 27/11/2024